

Dimezzati i fondi per il dissesto idrogeologico: "Situazione insostenibile per la Lombardia"

Date : 8 agosto 2019

«Regione Lombardia, [anche alla luce di quanto accaduto nelle ultime ore in diverse province](#), sempre più determinata a chiedere al Governo centrale di estendere la richiesta di *stato di emergenza* relativa agli episodi di maltempo verificatesi a giugno, per i quali era già stato concesso il 2 luglio scorso, a quelli degli ultimi giorni». Lo annuncia in una nota l'assessore regionale al Territorio e Protezione civile Pietro Foroni nella quale però viene chiesto al governo di stanziare fondi per la prevenzione. ([nella foto in alto la frana che martedì ha colpito Casargo](#), ndr).

«Gli eccezionali eventi di maltempo che si sono verificati con una frequenza assolutamente fuori del normale - ha aggiunto Foroni - stanno mettendo a dura prova il sistema Lombardia, che pure tantissimo ha fatto e sta facendo sia dal punto di vista della prevenzione che dell'emergenza, **con stanziamenti di decine di milioni per opere contro il dissesto idrogeologico**». L'assessore ricorda come appena due mesi fa Regione Lombardia ha deciso la totale copertura delle spese sostenute per i lavori di pronto intervento a seguito di calamità naturali per oltre mille Comuni lombardi al di sotto dei 5000 abitanti e la settimana scorsa ha destinato 48 milioni di euro per 70 opere di difesa del suolo in tutta la Lombardia, [e di questi 3 interventi sono previsti in provincia di Varese](#).

«**A questo punto però la situazione sta divenendo economicamente insostenibile** anche per una Regione virtuosa ed efficiente come la nostra -ha sottolineato l'assessore-. Se è pur vero che dal Dipartimento di Protezione civile abbiamo sempre avuto la massima disponibilità e collaborazione nel far fronte alle emergenze, d'altro canto **il Ministero dell'Ambiente ha tagliato le risorse originariamente previste da 'Italia Sicura' per la Lombardia da 146 milioni ad appena 80 milioni di euro nel triennio**, una cifra assolutamente insufficiente per le necessità del nostro territorio». Da qui l'appello al governo: «Sbloccare al più presto i fondi necessari a far fronte ai danni e a mettere in cantiere il prima possibile tutti gli interventi necessari per la messa in sicurezza del nostro territorio, così fragile in tante sue situazioni».